



XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO CRISTO RE DELL'UNIVERSO 21 Novembre 2021

"Io sono Re"

Anno B

RINGRAZIAMENTO

*Gesù tu sei venuto nel mondo
per dare testimonianza alla verità,
e in essa tanti sono i doni che in questo anno liturgico
ormai al termine hai donato alla nostra Parrocchia,
con gioia abbiamo accolto
la visita del nostro Arcivescovo,
la sua paternità ci ha raccolti dentro un solo abbraccio,
la riapertura della Chiesa di Badiavecchia
fa di noi una Comunità operante e viva.
Grazie Gesù perché seppure noi siamo tuoi figli fragili,*

*peccatori ingrati del tuo amore, tu Re dei Re ci chiami per donarci la tua regalità
invitandoci ad andare avanti, nella tua grazia ogni giorno è un giorno nuovo,
ci fai sentire creature meravigliose e preziose ai tuoi occhi.*

*Lode a te Agnello Immolato, il nostro sguardo è rivolto alla tua Potenza e in questo nuovo Anno liturgico
che sta per iniziare ci impegniamo a custodire la serenità, tu Dio buono hai iniziato in noi un'opera
secondo la tua volontà noi accogliamo a piene mani ciò che è il tuo disegno.*

*Gloria a te Figlio Re e Salvatore che ci rendi partecipi al tuo sacerdozio regale e santo
affinché anche noi partecipiamo alla tua santità. Lode e Gloria a te Signore Gesù.*

Caterina

MONIZIONI

Ingresso

Oggi non celebriamo la salita al trono del padrone del mondo, Gesù non è questo: lui è l'autore e il servitore della vita.

Il suo regno non è di questo mondo, dove si combatte, si fa violenza, si inganna, ma nel suo Regno la cosa più importante è servire. E' un regno che appartiene ai poveri, ai limpidi, ai liberi, agli artigiani della pace e della giustizia. E noi a quale regno vogliamo appartenere?

Parola

"Sono venuto nel mondo, per testimoniare un'altra verità". La parola di Gesù è vera proprio perché disarmata, non ha altra forza che la sua luce. E lì davanti, la verità; è quell'uomo in cui le parole più belle del mondo sono diventate carne e sangue, sono diventate vere.

Comunione

Pilato prende l'affermazione di Gesù: io sono re, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: questo è il re dei giudei. Voleva deriderlo, e invece è stato profeta: il re è visibile là, sulla croce, con le braccia aperte, dove dona tutto di sé e non prende niente di nostro. Potere vero, quello che cambia il mondo, è la capacità di amare così, di disarmato amore, fino all'ultimo, fino all'estremo, fino alla fine.

Daniela

PREGHIERE DEI FEDELI

- Gesù tu sei l'alfa e l'omega a te appartengono i regni e la storia, ti preghiamo per la Chiesa che tra le ferite e le persecuzioni fa risplendere il tuo Regno, a Sudan il Giovane Vescovo missionario Christian ferito da un agguato è il segno della tua Croce luminosa che regna sulle ferite del mondo, rendici segno del tuo Regno. Signore noi ti preghiamo.
- Dinanzi al terrorismo mediatico del terrore e della paura attorno alla pandemia si eleva quel regno di Pilato che si contrappone all'amore infinito di Dio che Regna con la speranza e l'amore. Dona Signore Gesù a quanti ci governano la capacità di elevare la vita nella verità uccisa dalla logica capitalista che regna su tante scelte. Signore noi ti preghiamo.
- A Te Signore furono dati potere, gloria e regno, dona ai tanti fratelli della nostra Sicilia, colpiti da numerosi tornati, la forza di elevare lo sguardo solo in te. Trovandoci spiazzati e impotenti davanti alle forze della natura donaci di costruire un Regno di solidarietà affinché, rialzandoci con la forza del tuo Spirito, possiamo essere testimoni dell'Amore che vince. Signore noi ti preghiamo.
- Il tuo Regno non è di questo mondo, lo vediamo ancora nel gesto di un giovane argentino che è stato licenziato poiché ha portato del cibo a un senzatetto che dormiva in una strada vicina all'albergo dove lavorava. Donaci o Signore con queste preziose testimonianze di mettere in crisi la logica della ricchezza egoistica che anima i regni fragili di questa nostra umanità. Signore noi ti preghiamo.
- A Te Gesù che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che hai fatto della nostra Parrocchia un regno, sacerdoti per il tuo Dio e Padre, nel tracciare i sentieri di questo Anno Liturgico, che stiamo per iniziare ti preghiamo di insegnarci ad elevare i nostri sguardi e scoprendoci perle del tuo Regno, possiamo custodire la serenità dinanzi alle tante sfide che vogliono strapparci da te. Signore noi ti preghiamo.

Katia